

Una targa al Castellare alla sua cava e al suo lavoro estrattivo

Un comitato per un paese. Fra tradizione e luoghi, nomi e targhe, monumenti e date:
1945 - 1970 - 1852/1859 - 2026

1945, maggio, l'inizio della tradizione della festa del Castellare. 81 anni fa.

Una festa per la fine della guerra. Per Santa Croce la prima processione nel buio delle notti di quegli anni, coi fuochi di segnalazione lasciati dagli americani in cima al Castellare nel chiesino. Nasce il **Comitato Castellare** con Silvano Batini e la sua famiglia. E tanti nomi di amici da ricordare.

In una **Comunità secolare unita nel lavoro da risorse naturali del suo territorio, creatività e arte:** acqua, argilla, pietre, sabbia, olivi, fiume e monte, patrimonio di tutti e per tutti. Eredità storica e naturale alterata, contesa e svalutata nel degrado, per una nuova comunità oggi.

1970: la cava del Castellare ha dato pietre e lavoro per 120 anni.

Il suo chiesino sulla cima a rischio, e il monte ridotto a metà.

Una causa in tribunale viene intentata dal paese:

si esporranno per la comunità, il suo monte e il suo chiesino,

Silvano Batini e Giuseppe Bandecchi con Paolo Moneta e Grimaldo Pellegrini.

Sangiovesi, Avvocati e Comitato Castellare.

La causa viene vinta e la cava chiusa dopo 120 anni.

1852/1859. Deviazione dell' Arno dal centro di San Giovanni e la botte a Riparotti per la bonifica del lago di Bientina. Necessità di pietre per i lavori di riempimento dell'alveo lasciato dal fiume e la creazione dell' argine sulla nuova sponda destra.

2026: Stasera un inchino del Castellare all'argine, sulla piazza davanti a lui, difesa della sponda destra del nostro Arno di oggi: riconoscimento alle pietre più antiche della sua cava, nascoste dall' erba, unione ingegneristica e monumentale tra l'antico argine sinistro e l'antico destro

Margherita Giani
Presidente Associazione Culturale Sangiovese
NON C' E' FUTURO SENZA MEMORIA



2 Maggio Piazza della Chiesa ore 21,00 inizio della processione al Chiesino